

Partita I.V.A. 01367190806

Unità Operativa Radiologia  
P.O. OO.RR.

## CONSENSO INFORMATO PER L'ESPLETAMENTO DI EMBOLIZZAZIONE-CHEMIOEMBOLIZZAZIONE

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_

dichiaro di essere stato informato dal Dott. \_\_\_\_\_

circa l'indicazione all'espletamento di embolizzazione / chemioembolizzazione.

La embolizzazione e la chemioembolizzazione vengono eseguite a scopo terapeutico, contestualmente all'angiografia.

Nella **embolizzazione** vascolare terapeutica si introducono nei vasi, allo scopo di occluderli definitivamente o temporaneamente, particolari materiali e/o sostanze (particelle di materiali vari, spirali metalliche, farmaci sclerosanti, alcool etilico, colle cianoacriliche, ecc.) scelte in base alle caratteristiche delle lesioni da trattare per ottenere l'effetto terapeutico desiderato.

Nella **chemioembolizzazione** (più frequentemente impiegata nel trattamento di lesioni epatiche), si iniettano nella arteria farmaci chemioterapici, olio iodato (che per la sua oleosità si fissa nella lesione prolungando così di settimane il "contatto" con il chemioterapico al fine di ottenere l'effetto terapeutico desiderato); normalmente l'intervento viene completato iniettando frammenti di Spongostan (spugna) o altro materiale adatto per ostruire temporaneamente il vaso.

### PROBABILITA' DI SUCCESSO E RISCHI

A parte gli ematomi (raccolte circoscritte di sangue) che rappresentano un evento spesso correlato alla puntura dell'arteria, l'angiografia presenta il rischio di alcune complicanze:

- pseudoaneurismi (dilatazione dell'arteria);
- fistole artero-venose (ponti di collegamento fra arterie e vene);
- reazioni vagali ( nausea, abbassamento della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa) dovuti a riflessi scatenati dalla puntura.
- complicanze cardiache (scompenso cardiaco, infarto del miocardio e morte);
- complicanze gravi neurologiche (in genere a seguito di embolie, soprattutto nel caso di indagini sulle arterie che irrorano il cervello)

Inoltre:

---

- Nella **embolizzazione** le sostanze iniettate nei vasi a scopo terapeutico possono *accidentalmente* dislocarsi in altri vasi e raramente causare danni ischemici in distretti vascolari adiacenti o a distanza, ulcerazioni cutanee o lesioni nervose. Tali lesioni sono generalmente di modesta entità e reversibili, ma in casi più gravi possono comportare gravi danni funzionali e/o estetici anche permanenti e richiedere, a volte, interventi chirurgici riparativi.

- Nella **chemioembolizzazione** si possono verificare reazioni ai farmaci ed alle sostanze iniettate, generalmente costituite da dolore e febbre di intensità e durata assai variabile (da poche ore ad alcuni giorni), alterazioni della funzionalità epatica, alterazioni della crasi ematica (anemia, ipopiastrinemia, leucopenia), infezioni, colecistiti. Queste complicazioni, sono generalmente di modesta entità e reversibili; in casi rarissimi possono insorgere insufficienza epatica o embolia polmonare potenzialmente mortali, nonostante i provvedimenti terapeutici adottati.

#### **ALTERNATIVE ALLA EMBOLIZZAZIONE E CHEMIOEMBOLIZZAZIONE**

L'alternativa alla embolizzazione è l'intervento chirurgico, di cui a volte la stessa embolizzazione è il primo tempo (pre-operatorio) o il completamento post-operatorio. La chemioembolizzazione è riservata quasi sempre a casi non trattabili con la terapia chirurgica o con la radiofrequenza: pertanto l'alternativa alla chemioembolizzazione è, almeno nel caso di lesioni epatiche, quasi sempre la terapia medica, che non è dimostrato abbia alcun risultato clinico valido.

Soddisfatto delle informazioni ricevute, acconsento di sottopormi alla suddetta procedura.

\_\_\_\_\_

Firma del Paziente \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Firma del Medico \_\_\_\_\_